



Comune di Moimacco

Centazzo

Friuli terra d'amare

Mostra a ricordo dal 25 marzo al 9 aprile 2017



Friuli, terra d'amare

So per certo, Giovanni, che il Friuli, il tuo Friuli, per te, aveva un cuore grande come il tuo. Un cuore che gli batteva forte in petto, ed i cui battiti tu coglievi con quelle meravigliose declinazioni di colori che segnavano le tele, e che avevano un nonsocché di magico incanto.

Il tuo era un racconto poetico; il racconto di un vicendevoles amore nato chissà quanti anni fa e mai venuto meno, perché avevi saputo sempre vivificarlo con l'intensità di nuove impressioni, di nuovi sguardi, di nuove meravigliose visioni di quel Friuli che, per te, era terra d'amare.

Meraviglie che non finivano mai di stupirti, e che erano sempre nuove e vivaci, che ti commuovevano - non solo artisticamente - davanti ad un cielo serotino, accarezzato dal rosa pallido di una sera che si accingeva al riposo notturno, o allo sguardo, allo sguardo che correva lungo una laguna marina che si allargava ad abbracciare canneti, accarezzando anche l'erba delle sponde, con il dolce sussurro di un lembo delle sue acque.

Come un incanto ti prendeva, e per la necessità stessa dell'incanto ne facevi rivelazione sulle sue tele, epifanie cromatiche, armoniosamente collocate a ripetere l'incanto di una natura, e di una terra, continuamente da svelare nelle sue bellezze.

E nelle tue tele, il Friuli si è fatto racconto della sua storia naturale e di quella dell'uomo che da millenni l'ha attraversata; delle millanta grazie che la natura

gli ha voluto donare affinché i nostri occhi ed il nostro cuore - aimè, spesso disattenti e poco propensi ad indugiarte sulla bellezza e sull'armonia che ci circonda - si fermassero a guardare, volgessero l'anima a questa intima, consolante meditazione sulla natura, che all'uomo sa donare vera pace e serenità.

Ostinatamente, pervicacemente e con una fedeltà assoluta l'hai raccontato, questo Friuli, reale o sognato; i suoi meravigliosi paesaggi, i cieli protesi all'amplesso delle acque, i boschi risuonanti delle voci delle agane a specchiare maliziosamente le loro grazie nelle limpide acque, il caleidoscopio di fiori colorati, appena accarezzati da un refole birichino.

Poeta della natura, i tuoi versi sono state pennellate ordinate che ricercavano l'armonia della complessità delle cose, e che dalla frammentazione del segno e del colore riconducevi all'unità del tutto, con mano felice, nella tela.

È stato un Friuli perfino meraviglioso, da fiaba quello che hai cantato. E se questo Friuli un domani - speriamo un domani così lontano da non poter neppure immaginare - scomparirà, vivrà comunque per sempre nelle tue tele, testimonianza fervida di un uomo e di un artista che l'ha tanto amato e che anche con questa mostra - quando per noi è triste il dire di te non avendoti accanto, con quel tuo sorriso un pò sornione e con quel tuo grande cappello che ti faceva perfino ancora più artista, e un pò retrò - ci inviti, ancora una volta, con la tua arte, ad amare.

Prof. Roberto Iacovissi

Il tuo era un racconto poetico





Comune di Moimacco

SIAMO LIETI DI INVITARE LA S.V.
Sabato 25 marzo 2017 alle ore 17:30
presso Sala Consiliare
del Comune di Moimacco (UD)
per l'inaugurazione della mostra a ricordo

Friuli terra d'amare
del pittore friulano **Giovanni Centazzo**

LA PROLUSIONE CRITICA SARÀ TENUTA
dal **Prof. Roberto Iacovissi**

Catalogo in mostra

Seguirà vin d'honneur con i vini
dell'azienda vinicola Ferrin



La mostra rimarrà aperta
dal 25 marzo al 9 aprile 2017
con i seguenti orari
venerdì: 15.00-18.00
sabato e domenica: 10.00-12.00 e 15.00-18.00
Ingresso Libero

centazzo.giovanni@libero.it